



Ordinamento bancario globale

Ecocomm,
terzo anno, 2° semestre

a.a. 2021-2022

lezioni prof.ssa M. Bonini



**LA VIGILANZA BANCARIA
GLI ACCORDI DI
BASILEA**

IL COMITATO DI BASILEA E L'EVOLUZIONE DELLA VIGILANZA

Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria:

- ➔ organo consultivo internazionale, istituito nel 1974 dalle Banche centrali dei Paesi del G10; il caso: il fallimento della banca tedesca Herstatt, le conseguenze sui sistemi di pagamento internazionali;
- ➔ sede a Basilea presso la BRI (Banca dei regolamenti internazionali, con sede a Basilea: azionisti Banche centrali, tra cui la Banca d'Italia e altre di paesi emergenti asiatici e sudamericani);
 - ➔ non ha potere legislativo;
- ➔ stabilisce *standard* di vigilanza e linee guida che fissano le *best practices* per gli operatori bancari internazionali.

IL COMITATO DI BASILEA E L'EVOLUZIONE DELLA VIGILANZA

Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria

➔ Ruolo determinante per:

- ➔ creazione di un sistema omogeneo di regole fra i paesi ad economia avanzata,
- ➔ ossia *soft law* di settore recepita dagli ordinamenti giuridici nazionali.



**LA BANCA
DEI
REGOLAMENTI
INTERNAZIONALI**

LA BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI E L'EVOLUZIONE DELLA VIGILANZA

- ➔ Ospita le riunioni periodiche dei Governatori delle Banche centrali dei paesi del G10;
- ➔ assicura i servizi di segretariato per vari Comitati permanenti impegnati a promuovere la stabilità finanziaria e monetaria internazionale, tra cui il *Basel Committee on Banking Supervision*, cui partecipano rappresentanti delle principali Banche centrali e Autorità di vigilanza su istituzioni e mercati finanziari.



Basilea 1, 1988
Basilea 2, 2004
Basilea 3, 2011 e 2017

Obiettivi degli accordi di Basilea

- ➔ **vigilanza sui requisiti patrimoniali minimi delle banche;**
- ➔ **vigilanza sui soggetti (ossia le banche);**
- ➔ **vigilanza sul mercato (ossia le informazioni date dalle banche al mercato)**





Basilea 3

**La crisi finanziaria
del 2010**

Basilea 3 e la crisi finanziaria

- **dall'inizio 2013:** entrata in vigore delle nuove regole (oggetto di un'ampia consultazione con l'industria bancaria);
- **fino al 2019:** periodo transitorio per favorire un graduale adeguamento delle strategie operative delle banche ed evitare ricadute sulla ripresa economica.



Basilea 3 e la crisi finanziaria

Obiettivi perseguiti con la riforma:

- 1 prevenire l'eccessiva assunzione di rischi da parte degli operatori;
- 2 rendere il sistema finanziario più solido;
- 3 garantire un insieme di regole uniformi per gli operatori e per il mercato.



BASILEA 3: LE NOVITÀ

1. Introduzione di standard minimi di liquidità

2. La definizione di capitale regolamentare unitamente alla fissazione di più elevati requisiti patrimoniali

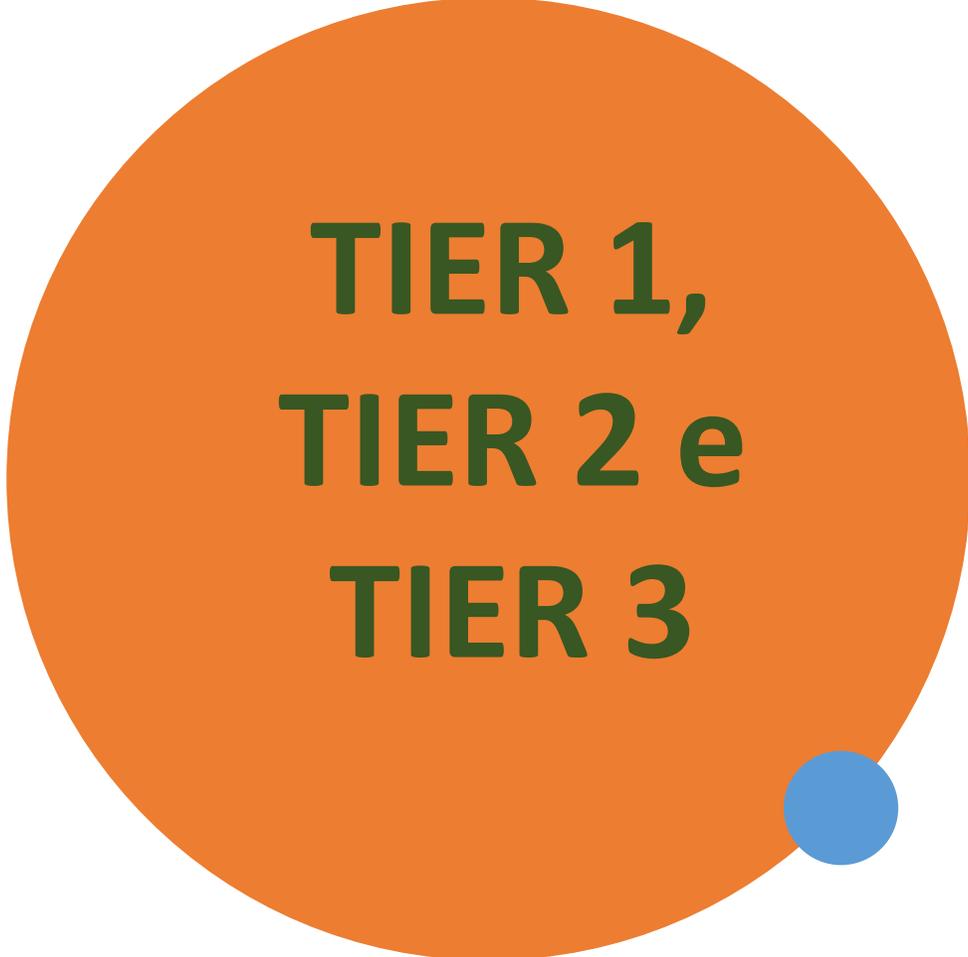
3. Migliore copertura dei rischi di mercato e di controparte

4. Contenimento del livello di leva finanziaria

5. Misure anticicliche per ridurre la “prociclicità” delle regole prudenziali



**Patrimonio
di
vigilanza**



**TIER 1,
TIER 2 e
TIER 3**



II Financial Stability Board



Organismo finalizzato alla ricerca di soluzioni regolamentari comuni ai paesi ad economia avanzata:

➔ assume maggiore importanza durante al crisi del 2007-2009 (non paragonabile a quella del Comitato di Basilea, perché conta troppi partecipanti!);

➔ sostituisce il *Financial Stability Forum* (1999, nato per migliorare il coordinamento e lo scambio di informazioni fra le istituzioni responsabili della stabilità finanziaria dei principali paesi industrializzati ➔ v. Tietmeyer Report, commissionato dai Ministri delle Finanze dell'allora G7)



**Financial
Stability
Board**



Organismo finalizzato alla ricerca di soluzioni regolamentari comuni ai paesi ad economia avanzata:

➔ **Ministri delle Finanze, anche dei Paesi emergenti;**

➔ **Partecipazione anche di altre istituzioni, ad es. FMI, Comitato di Basilea, International Organisation of securities commissions (IOSCO), Commissione UE;**

➔ **fissa, con il FMI, gli standard regolamentari comuni; verifica la corretta applicazione delle regole relative; crea un sistema di preallarme per avvisare la comunità internazionale nel caso di instabilità finanziaria (*soft law*).**



**Financial
Stability
Board**



Ordinamento bancario globale

Ecocomm,
terzo anno, 2° semestre

a.a. 2021-2022

lezioni prof.ssa M. Bonini